

13 comitati dei Beni Culturali favorevoli al progetto "Fori". Vernola annuncerà la sua decisione la prossima settimana

LO SCAVO dei Fori imperiali si deve fare, come pure si devono realizzare le altre opere previste dal programma generale predisposto dalla Soprintendenza archeologica d'intesa con il Comune. E' questo il parere dei tre comitati esecutivi del ministero dei Beni Culturali (per i beni archeologici, per i beni ambientali e architettonici, per i beni artistici e storici), al termine della riunione congiunta di martedì. Nel documento finale, approvato all'unanimità, archeologi, architetti e storici dell'arte invitano il ministro a «sciogliere ogni riserva» e a «garantire la continuità dei flussi finanziari necessari».

Gli scavi al Foro Traiano e al Foro di Nerva sono indicati tra le opere «prioritarie» e sono considerati «un'indagine preliminare indispen-

sabile ad un progetto di soddisfacente valorizzazione del complesso dei Fori imperiali». Prioritari sono pure i restauri dei monumenti corrotti dall'inquinamento, i lavori per la Domus Aurea e le Terme di Caracalla, la messa a punto dei progetti per la riorganizzazione dei musei, a cominciare dal museo nazionale delle Terme e dall'ex istituto Massimo (recentemente acquistato dallo Stato per sistemarvi alcune colle-

di ANTONIO CEDERNA

zioni del museo delle Terme). A rinforzo della posizione assunta, il documento dei comitati congiunti, fa propria l'opinione espressa una decina di giorni fa dal comitato degli archeologi: nel quale era detto che l'esplorazione archeologica e il recupero dei Fori imperiali sono necessari per eliminare «la ferita urbana» rappresentata dall'attuale stradone, e che il gran parco archeologico che ne risulterà si-

gnifica «restituzione ai cittadini di un patrimonio che ad essa appartiene ed è fondamento della loro identità».

Confortato da questi pareri, il ministro Vernola può adesso finalmente dare il via ai lavori e ai finanziamenti, in base alla legge speciale del 23 marzo 1982 che ha stanziato 168 miliardi in cinque anni per la Soprintendenza archeologica di Roma (20 miliardi attendono di es-

sere sbloccati per l'83).

E' stato anche deciso che architetti e storici dell'arte affianchino gli archeologi in una commissione incaricata di esaminare i progetti esecutivi. E' stato dunque quanto mai opportuno che il ministro abbia annunciato una conferenza stampa per la prossima settimana: non passa giorno che non si facciano vivi giornalisti di ogni parte del mondo, Giappone compreso.

Chi poi volesse conoscere nei particolari il progetto Fori imperiali, si procuri il numero 219 del bollettino di Italia Nostra, nuova serie, completamente rinnovato nella veste tipografica e nei contenuti (diretto da Beatrice Madonna); vi troverà le planimetrie, il parere degli esperti e ogni altra informazione.

## 18-3-83 "Faccia presto signor ministro" dicono all'unanimità gli esperti

archiviocederna.it